



# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] [www.mammadellamore.it](http://www.mammadellamore.it) - [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it) - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

 Apparizioni della Mamma dell'Amore  Oasi Mamma dell'Amore onlus

## FIGLI, SIATE DONO!

*Messaggio di domenica 22 AGOSTO 2021 a Paratico (Brescia)*

**Figlioli miei cari ed amati, vi ringrazio perché anche oggi siete saliti qui in preghiera in attesa del mio messaggio.**

**Figli miei, in questo mondo dove prevale l'odio e la confusione vi esorto ad essere dono, figli, non solo per chi conoscete ed è vicino a voi, ma per tutti, per tutti... e soprattutto per coloro che soffrono. Figli miei, accostatevi sovente all'Eucaristia, Lui si**

**dona a voi, voi accogliete e portate Gesù nel mondo donandovi con**

**Lui, che è in voi, ai fratelli che vivono lontani da Lui.**

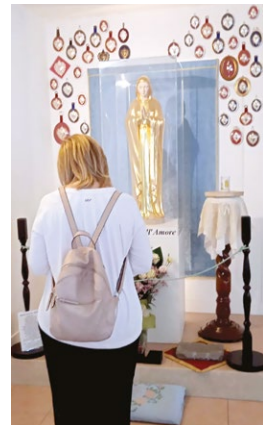
**Figli miei, vi invito a diffondere l'amore attorno a voi, in famiglia, in parrocchia, nei posti che frequentate, diffondete l'amore con gesti d'amore e di misericordia, diffondete l'amore con il profumo della preghiera, con la testimonianza umile, con la coerenza verso il Vangelo e con il vostro dono totale.**

**Io, figli miei, vi sono sempre vicina, non vi lascio mai soli, vi aiuto in questi tempi difficili e vi esorto ad avere fede.**

**Vi benedico di cuore e vi invito a portare la mia benedizione nel mondo, vi benedico tutti in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.**

**Vi accarezzo, vi bacio e vi stringo al Mio Cuore.**

**Figli, vi amo! (\*) Voi, amate Gesù! Ciao, figli miei.**



*(\*) Il veggente riferisce che, a questo punto del messaggio, alla Madonna è scesa una lacrima dagli occhi...*

*La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico nel rispetto delle disposizioni, l'apparizione a Marco è avvenuta sulla collina alle ore 15:40 durando alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.*

## Lettera aperta per l'anno del "Buon Samaritano"!

Cari amici, buon mese di settembre a tutti voi e, dopo la pausa estiva, buon ritorno alla normale vita quotidiana, un buon ritorno a chi riprende il lavoro, la scuola, l'università... buon rientro a tutti nelle proprie e personali faccende quotidiane della vita.

Partiamo anche questo mese dalla lettura della parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). *«Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».*

*Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».*

### Preghiera a Maria

O Maria Immacolata, Mamma nostra cara, siamo immersi in una grande afflizione per il dilagare dell'epidemia e il nostro pensiero corre fiduciosamente a Te.

Invoca per noi dal Signore un intervento della Sua infinita misericordia. Noi non siamo degni di invocarla perché Dio ci ha messo a disposizione tanta energia e noi l'abbiamo trasformata in bombe.

Dio ci ha dato le mani per soccorrerci e noi spesso le usiamo per colpire o per rubare.

Dio ci ha dato la lingua per benedire e noi spesso la usiamo per maledire e criticare.

Dio ci ha dato la capacità di amare e noi abbiamo infangato l'amore, trasformandolo in capriccio volgare ed egoista.

Dio ci ha dato l'intelligenza per leggere con stupore il libro del Creato e noi spesso usiamo l'intelligenza per aggredire e per provocare le forze della creazione. Ci puniamo con le nostre stesse mani.

O Maria Immacolata, Mamma nostra cara, volgi su di noi i tuoi occhi misericordiosi e porta al Signore una nostra lacrima di sincero pentimento. Amen. (Card. Angelo Comastri)



Mi sono già soffermato sulle tre persone che passano vicino al malcapitato e abbiamo fatto le nostre considerazioni davanti all'indifferenza del SACERDOTE e dopo di lui del LEVITA, così come la compassione dell'UOMO abitante della Samaria.

Mi voglio soffermare ora su questo uomo, sul "Buon Samaritano", questo uomo che non conosciamo di nome ma

che passa alla “storia” come esempio per chi ama i fratelli e sorelle feriti dalla vita. Come dicono le Sacre Scritture, il “Samaritano” è colui che in Israele è maggiormente tenuto a osservare la legge della carità, dall’altra parte, lo straniero è visto come l’eretico (Gv. 8,48) dal quale non si attenderebbe normalmente che odio.

Voglio analizzare, non solo i verbi, ma soprattutto le azioni di questo uomo nei confronti del povero uomo lasciato mezzo morto dopo l’assalto dei briganti.

Innanzitutto, passandogli accanto, lui **“lo vide”**, non fece finta di nulla e non restò indifferente, ma **“n’ebbe compassione”**, quindi si fermò! Amici, chiediamoci quante volte noi passiamo vicini ad una persona in difficoltà e non ci accorgiamo di lui o di lei? A volte basterebbe davvero poco per esprimere il nostro amore al prossimo con piccoli gesti ma concreti: se non puoi dare un aiuto materiale, offri almeno una parola buona, dona un sorriso! Il sorriso non ci costa nulla. Il sorriso arricchisce chi lo dona e fa sentire amato chi lo riceve.

Quello del “Buon Samaritano” è veramente un atteggiamento meraviglioso! Egli era in viaggio, aveva i suoi programmi, forse aveva premura, aveva le sue cose da fare, ma si ferma davanti a quell’uomo cambiando totalmente i suoi programmi. Penso a tante persone malate che sono in viaggio, sì, la vita per me è un viaggio, si accorgono della malattia e quindi vengono fermate, devono cambiare i loro programmi, hanno bisogno di qualcuno che li aiuti (medici, infermieri, esami specifici) per migliorare le loro condizioni... Anche questo, la malattia, può essere paragonata al brigante della parabola che ci lascia a volte mezzi morti.

Ecco le azioni di quest’uomo, azioni che desidero approfondire con voi: **“Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.”**

**“Gli si fece vicino”**, non restò a distanza e lontano, mi metto nei suoi “panni”, sicuramente era spaventato ed impaurito nel vedere la scena, ma prese coraggio e si fece vicino. Serve farsi vicini a coloro che sono feriti dalla vita. Non basta guardare, stare lontano o guardare solo in televisione e restare indifferenti. Purtroppo molte persone oggi sono diventate professionisti nel “delegare” gli altri. Molti si giustificano, incontrando un povero o una persona ferita dalla vita dicendo: “Vai ai servizi sociali... vai alla Caritas... vai in quella associazione... vai qui... vai lì...” e non fanno nulla per lui.

Il Cristiano non può essere spettatore, il Cristiano deve intervenire. Al buon Cristiano non deve bastare il dare dei buoni consigli o dare indicazioni, il Cristiano è colui che deve, sì, deve fermarsi, avvicinarsi e prendersi cura del fratello. Il Cristiano non può andare nel mondo senza lasciare un segno, il Cristiano è apostolo di Cristo e lo deve portare nel mondo, anche nel mondo distratto di oggi. Noi, cosa facciamo? Siamo Cristiani spettatori o attivi verso chi incontriamo? Chiediamocelo spesso, ci farà bene.

**“Gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino”**, dopo essersi fermato ed avvicinato, inizia a compiere gesti concreti. Il “Buon Samaritano” era in viaggio, non dimentichiamocelo, ma prende delle fasce, prende dell’olio, prende del vino e soccorre con amore questo malcapitato. Che bello! Il Cristiano è colui che compie gesti concreti, il Cristiano non è colui che si limita a pregare Dio e vivere di devozione, il Cristiano è colui che si impegna, ce lo ricorda l’Evangelista San Matteo (capitolo 25), **“avevo fame, mi avete dato da mangiare... avevo sete, mi avete dato da bere, malato e carcerato mi avete visitato e curato”**.

Il “Buon Samaritano” aveva già fatto molto, poteva dire a questo uomo che la sua parte era stata fatta, si era fermato a soccorrerlo a differenza degli altri due, lo aveva assistito e bendato, ma invece no, davvero il bene va fatto bene! La Parabola va avanti e ci aiuta a meditare.

**“Poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui”**.

Quest’uomo cambia il programma di viaggio, stravolge il suo programma. Lo carica sul suo asino, lo porta fino ad un posto sicuro e si prende cura di lui. Davvero un angelo questo uomo.

Noi, amici, cosa facciamo davanti al povero che incontriamo? Ci accontentiamo di fare una donazione o dare una borsa di alimenti a qualche associazione che, come le nostre due (Opera ed Oasi) sono impegnate verso gli altri, gesti e aiuti preziosi di cui siamo riconoscenti, oppure facciamo della nostra vita un dono? Chiediamocelo, ci fermiamo e soccorriamo il fratello come buoni Cristiani o facciamo un pezzetto, diamo una mano inizialmente e poi basta, lasciamo fare agli altri?

L’impegno del “Buon Samaritano” poteva davvero finire lì, invece no, non si è concluso con il portarlo al sicuro, la Parabola va avanti e ci aiuta ancora a meditare.

**“Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno”**. Dopo averlo curato ed assistito per tutta la notte, il giorno dopo il “Buon Samaritano”, compie un gesto ancora più profondo: preoccupato lo lascia in buone mani, quelle dell’albergatore che diventa anche lui uno strumento di bene. L’albergatore non è un medico, non è il pronto soccorso, poteva prendere una scusa e dirgli di portarselo via, invece davanti a questo uomo ferito e davanti a questo uomo ricco d’amore, accoglie la proposta, si fida della situazione e si prende cura di lui certo che **“ciò che spenderà di più gli sarà dato al ritorno”** (cfr).

Un gesto meraviglioso quello del “Buon Samaritano” che si prende cura fino alla fine di questo malcapitato. Gesto di fiducia quello dell’albergatore che prosegue nell’aiuto e si fida che gli verrà rimborsata ogni spesa.

Amici, fidiamoci anche noi di Gesù, Lui ci rimborserà, dice la scrittura, il centuplo già su questa terra, di tutto quello che facciamo a favore degli altri. Entriamo in questa logica del cielo, una logica ben distante da quelle che vediamo oggi, molti fanno qualcosa per un tornaconto, noi facciamo per amore e con amore. Forse, nell’aiutare qualcuno, ci saranno piccoli fallimenti, forse aiutando un giovane spacciato a stare lontano dal delinquere, ci sforzeremo ma poi cadrà di nuovo; non importa, noi aiutiamolo. Forse ci diranno che lo facciamo, le nostre opere ne hanno sentite di ogni per il bene fatto nel mondo, per soldi, per noi stessi; non importa, Dio vede per cosa lo facciamo.

Amici, il mio messaggio conclusivo va questa volta a coloro che restano indifferenti davanti alla sofferenza, anzi si permettono anche di giudicare chi aiuta i fratelli, per dire che il mondo non lo cambiamo con le “chiacchiere” ma solo con le opere buone e di misericordia. Grazie se si stancheranno di giudicare e criticare e si rimboccheranno le maniche e diverranno strumenti nelle mani di Dio verso i “feriti della vita”! Buon cammino a tutti.

## ***In cammino con la Mamma dell’Amore***

**Marco**

**Dalle Sacre Scritture:** “Voi siete la luce del mondo! Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli”. (Mt 5, 14-16)

“Quel che abbiamo udito, quel che abbiamo veduto con gli occhi nostri, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato, noi lo annunciamo anche a voi”. (1 Gv 1, 1-3)

“Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni gli altri”. (Gv 13, 35)

“In mezzo a una generazione stolta e perversa, il nostro compito è brillare come dei luminari in questo mondo”. (Fl 2, 15)

“Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli”. (Mt 5, 14-16)

“Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora

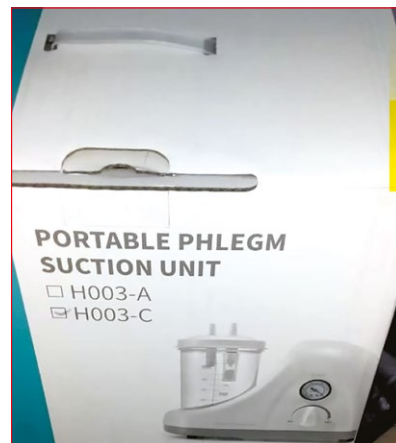


# UNA MACCHINA CHE SALVA LA VITA!

È pressante e allo stesso tempo commovente l'appello che ci giunge dall'AFRICA! Tramite un messaggio, **Suor Innocentia**, una delle Suore infermiere impegnate nella gestione dell'**Ospedale di Zamakoe** in Cameroun, ci scrive: **“Amici, è urgente la necessità di acquistare una macchina, un aspiratore, che serve nella rianimazione dei neonati”**. Purtroppo, dice la Suora, un bambino è morto appena nato perché aveva problemi respiratori e in Ospedale non vi era la disponibilità di un aspiratore neonatale. **“Il neonato - continua la religiosa - avrebbe potuto salvarsi se avessimo avuto questo apparecchio”**.

Cari amici, non possiamo rimanere indifferenti a questo appello che nasce da una dolorosa realtà, quella che arriva direttamente dal personale che lavora nell'Ospedale di Zamakoe. Vi sono bambini che nascono in grave insufficienza respiratoria ed è necessario per noi aiutare il reparto con l'acquisto di questo apparecchio proprio per salvare la vita a questi piccoli neonati. Ci siamo già informati alla Capitale da una azienda che commercializza materiale sanitario e, con soli **175 euro**, possiamo averlo subito a disposizione. Nostro pensiero, vista la spesa che non è troppo alta, è quello di acquistarne due e così avere il reparto di neonatologia con migliori attrezzature.

Chi desidera aiutare nell'acquisto può farlo con una donazione a  
**Associazione “L'Opera della Mamma dell'Amore”**  
c/c postale **15437254** o c/c bancario **IT29J084375422000000006987**



## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



**Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.**

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

**Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate**

**Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose**

AFRICA - **Ospedale “NOTRE DAME”** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale “MOTHER OF LOVE”** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico “DONO E CAREZZA DI MARIA”** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio “San Vincenzo” e “Hortus Conclusus” di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981  
nella dichiarazione dei redditi  
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

# "INSIEME" PER IL VILLAGGIO DELLA GIOIA!

A CAORLE (Venezia) sabato 2 OTTOBRE 2021 alle ore 17:30, alla presenza dei responsabili dell'Oasi Mamma dell'Amore ONLUS, delle Autorità locali e della cittadinanza, ci sarà una cerimonia per la "posa" simbolica della prima pietra presso la nostra struttura in Viale Santa Margherita, 133.

La cerimonia vuole essere momento di saluto all'attuale realtà dell'"Hotel & Bar Sorriso" così come lo conosciamo oggi e dare inizio così ai lavori di ampliamento e ristrutturazione della nuova struttura che accoglierà non solo una parte ricettiva aperta a tutti ma soprattutto il "Villaggio della Gioia" con vari servizi alla persona utili per i cittadini.

Come ha detto il fondatore Marco, presente a giugno ad una serata a Caorle, "l'Hotel Sorriso resterà per sempre, il Sorriso non verrà mai spento, anzi, prenderà maggior forza, vigore e diffonderà più sorriso, amore e gesti concreti; nulla verrà spento ma verrà allargato e diffuso per il bene di tante persone".



Alla fine della cerimonia del 2 ottobre il gesto simbolico sarà quello di consegnare le **chiavi** dell'attuale struttura al direttore dei lavori per dare inizio così alla ristrutturazione. Le **chiavi** saranno poi restituite durante l'inaugurazione della nuova struttura che si prevede, se tutti ci aiuteranno e collaboreranno per la buona riuscita, entro l'estate 2022.

Doveroso, da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione, ringraziare la *famiglia Canta (Daniele, Anna e Valentina & collaboratori)* per la gentile collaborazione dimostrata in questa stagione estiva nell'accogliere anche gli ospiti da noi segnalati e per aver sostenuto iniziative benefiche a favore del progetto. Dal canto nostro ci auguriamo che questa bella collaborazione continui anche in futuro.

Invitiamo coloro che desiderano essere presenti alla cerimonia a Caorle di segnalarlo (chiamare il numero 035913403) per permettere la predisposizione degli spazi nel rispetto delle normative anti-contagio (seguirà un momento conviviale); un ringraziamento a chi sta già collaborando per la buona riuscita dell'inizio dei lavori, che ci terranno impegnati per parecchi mesi, grazie in anticipo a chi ne prenderà parte. **VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER INIZIARE INSIEME IL PROGETTO!**

## IL "MATTONE" SOSTIENE I VILLAGGI DELLA GIOIA!

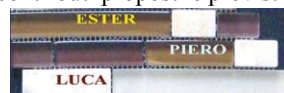
Cari amici, in occasione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura di **Caorle** bussiamo alla porta della tua generosità. Amici, molti hanno già aderito in questi mesi ma serve l'aiuto di tutti coloro che credono nella "mission" di Paratico, nella mission della carità e della solidarietà vere! L'unione dei cuori farà sempre forte la mission verso chi soffre!



Il progetto "MATTONE della SOLIDARIETÀ" è stato avviato dall'Associazione **Oasi Mamma dell'Amore ONLUS** (oggi ETS ente terzo settore) che sta seguendo la fondazione dei "Villaggi della Gioia per l'anziano"

L'obiettivo di questa iniziativa solidale è di sostenere così la rata mensile del mutuo bancario acceso per l'acquisto delle strutture. Tutti possono partecipare impegnandosi per il "MATTONE" che sarà evidenziato in mattoni d'oro, d'argento o di bronzo. Sul "MATTONE" verrà inciso il nome di battesimo del benefattore e sarà inserito all'interno di un mosaico a forma di sole (all'incirca come questo), il mosaico sarà esposto all'inaugurazione e resterà a perenne ricordo nella struttura. Quello che l'associazione chiede agli aderenti è un impegno concreto e duraturo nel tempo per avere la continuità del progetto. I contributi proposti e previsti sono i seguenti:

- mattone d'ORO** (donazione dai 1.000 ai 2.500 euro mensili)
- mattone d'ARGENTO** (donazione dai 250 ai 999 euro mensili)
- mattone di BRONZO** (donazione dai 50 ai 249 euro mensili)



Il versamento, per facilitare il benefattore e contenere le spese bancarie, è preferibile avvenga con modalità di *bonifico bancario ripetitivo* con cadenza mensile. Importante per voi sapere che le donazioni fatte alla nostra Associazione sono **deducibili dai redditi**, il 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro è recuperabile. L'Associazione da parte sua, riconoscente a chi sostiene l'inizio dell'opera, si impegna a rivedere l'accordo in caso di problematiche che possono sorgere nel corso del tempo (problemi di salute, lavoro ecc...) inoltre l'Associazione si impegna a garantire una forma di "prelazione" in caso di inserimento nella struttura di un parente prossimo del benefattore (genitori o parente prossimo come i suoceri che abbisognano del servizio) con una "agevolazione-riconoscimento" in base alla situazione e gravità della malattia della persona. Grazie a tutti per l'aiuto e l'interessamento. Per informazioni e adesioni mandare l'email a [info@oasi-accoglienza.org](mailto:info@oasi-accoglienza.org)

**Scegli il tuo mattone e aiuta a fondare il nuovo progetto! Nel progetto globale "Villaggio dell'Anziano" si offriranno servizi multipli a favore dell'anziano con possibilità di terapie a sostegno delle malattie neuro-degenerative e supporto alle famiglie!**

### Modulo di adesione al "MATTONE" della Solidarietà

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_

n \_\_\_\_\_ paese \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

tel \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

con la presente sottoscrizione si impegna a sostenere moralmente ed economicamente l'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS, con specifico riferimento all'iniziativa denominata "mattone della solidarietà" in vista del progetto globale che sarà realizzato a favore degli anziani denominato "Villaggio della Gioia", impegnandosi a versare ogni mese, *che rispondere all'obbligo morale di donazione*, la somma liberamente decisa pari a euro ..... / 00.

La banca d'appoggio per effettuare il **bonifico ripetitivo mensile** (si prega di fissare il giorno 20) è **Banca Intesa-San Paolo** con codice IBAN IT12H0306909606100000129057 BIC BCITITMM

Il sottoscritto è a conoscenza che dette donazioni sono **deducibili dalle tasse**. Il sottoscritto firmatario autorizza il **trattamento dei dati personali alla ONLUS**. (Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo).

data e firma .....





# INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

*Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.*

*Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.*

*Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al fondatore Marco che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco la settima domanda:.*



**\*\* Caro Marco, sicuramente in tutti questi anni sono tante le persone che hai incontrato durante le tue visite al progetto, tanti i poveri che hai incontrato, tante le persone malate che hai visto giungere all'ospedale per essere curate, tante le storie che hai ascoltato, tanti gli avvenimenti che hai vissuto insieme a loro perché da sempre il tuo stare vicino ai poveri è condivisione vera e non solo sterile ascolto superficiale. Desideriamo quindi chiederti: ci sono delle persone o degli episodi, dei fatti particolari accaduti che ti hanno colpito particolarmente e che ti sono rimasti dentro, nella mente e soprattutto nel cuore e che desideri condividere con noi?**

Sì, in questi 20 anni sono davvero tantissime le persone, direi migliaia e migliaia, quelle che ho incontrato nei miei viaggi missionari compiuti in Africa, basti pensare alle campagne sanitarie per le vaccinazioni o gli interventi chirurgici che organizziamo, in due giorni abbiamo circa 2000/2500 persone che vengono in struttura.

Sono davvero tante le persone che ho voluto io personalmente avvicinare, perché in Africa, ho capito ormai, c'è sempre questo stile di rispetto, quasi un senso di inferiorità in queste popolazioni povere che vedono "il bianco", vedono il "fondatore" di tutto il progetto, persona importante e si mantengono un po' distanti, a volte mi salutano quasi con vergogna, a distanza, uno stile quasi di sottomissione; ecco, quando vedo questo, sono io ad andare verso di loro. Ricordo che in tutte le occasioni in cui c'è stata una cerimonia per inaugurare le varie strutture, io ho sempre voluto vicino a me gli operai con le loro famiglie perché, se in quel momento stavamo inaugurando una nuova struttura e iniziando un nuovo progetto, è perché loro hanno lavorato duramente per arrivare a quel traguardo, per questo, sia in Africa che in India, come a Paratico, ho sempre voluto presenti alle inaugurazioni le persone che li hanno lavorato per realizzare queste opere, sono sempre stato io ad andare incontro a loro proprio per mettere i miei occhi nei loro occhi: questo mi permette di entrare nella loro realtà, di capire le loro necessità e i loro bisogni. Fra gli episodi che mi hanno toccato maggiormente c'è sicuramente quello di cui ho già parlato rispondendo alla domanda che mi è stata posta sul reparto maternità, in cui ho raccontato dell'incontro con una giovane ragazza che, ormai in travaglio avanzato, stava per partorire sul ciglio della strada, adagiata su alcune foglie di banana. Dopo averla rassicurata e soccorsa, l'abbiamo portata all'ospedale dove, grazie alle cure dell'infermiera di servizio, ha potuto far nascere il suo bel bambino, al quale ha dato il nome di Marco, in tutta sicurezza.

Purtroppo, ho anche dei ricordi meno belli e dolorosi che porto sempre nel cuore come quello in cui un bambino molto piccolo, appena soccorso con la mamma che aveva camminato tutta la notte per raggiungere l'ospedale, mi morì fra le braccia...

Porto nel cuore tantissimi ricordi ed episodi: incontri, luoghi, ma soprattutto persone. Ricordo le visite alla prigione di Mbalmayo, l'incontro con i detenuti, qui ho visto veramente delle situazioni indescrivibili. Ricordo quando ho incontrato per la prima volta i lebbrosi, che vivono a soli 10 km dal nostro ospedale, ero giovane al tempo, c'era in me quel senso di paura, di timore per queste malattie. Oggi stiamo vivendo questa pandemia ma sai c'è una pandemia che esiste da tanto tempo che è la lebbra, l'aids e tutte le altre malattie che esistono da anni e causano moltissime sofferenze e poi ci sono delle esperienze che mi hanno segnato con delle forti emozioni come la paura.

Un episodio mi ha segnato e lo racconto. Mi ricorderò sempre il giorno in cui ho viaggiato per circa due ore in auto verso un villaggio sperduto nella foresta per portare degli aiuti alimentari, economici, farmaci ecc. In questo villaggio avevamo circa una decina di bambini adottati a distanza tramite benefattori della nostra associazione e sapevo che era necessario quell'incontro proprio per dare loro un sostegno importante: in quel periodo dovevano aprire le scuole e sapevo che i contributi economici che davamo alle famiglie dei bambini permettevano loro di fare le iscrizioni. Quel giorno sono rimasto al villaggio quasi tutto il giorno, ho ascoltato le loro storie... ho portato con me del cibo, purtroppo sai ti trovi anche a dover affrontare alcune situazioni e le precauzioni sono le prime cose alle quali ti devi attenere per non ammalarti. Lì purtroppo non c'è l'attenzione all'igiene, alla pulizia come da noi, quindi ho dovuto portare con me degli alimenti, un po' di riso, un po' di carne per poter pranzare e acqua confezionata per poter bere ma è stata una bella giornata di condivisione con queste famiglie, sono stato con quei bambini giocando con loro, ho anche tirato un po' il pallone... ai tempi me lo potevo permettere adesso invece dopo l'intervento alla gamba che ho subito purtroppo non potrei.

Era già all'imbrunire quando siamo ripartiti dal villaggio per fare ritorno all'Oasi di Mbalmayo, sono viaggi pesanti quelli delle visite ai villaggi ecco perché non è facile avere (rispondo alle richieste che ogni tanto arrivano in ufficio all'associazione) avere fotografie aggiornatissime dei bambini adottati a distanza. Vorrei dire che qui le strade non sono asfaltate, sono piene di buche, non sono proprio bellissime, sono in mezzo alla foresta... io, durante questo rientro mi ero appisolato sia per la stanchezza che per il caldo. Quando viaggiamo mi fido dell'autista che era ed è indispensabile quando si va nei villaggi perché conosce bene le strade e questo ragazzo mi accompagnava sempre nei miei spostamenti. Ricordo che, ad un certo punto, ha frenato improvvisamente, arrestando di colpo la jeep. Io ho subito riaperto gli occhi ed ho visto che c'erano due persone in mezzo alla strada davanti a noi e altre due sul ciglio dalla mia parte. Io all'inizio ho un po' sorriso perché mi sembrava di rivedere quel che avevo già visto in India dove gruppetti di ragazzi si mettono in strada a ballare, fermando i turisti, per chiedere loro un'offerta ma, pochi attimi dopo, mi sono subito reso conto che ciò che stavamo vivendo era una situazione ben diversa. Desire, il ragazzo che conduceva l'auto, disse borbottando: "Fondatore, sono banditi!". Erano tutti armati di machete (un coltello lungo circa 50 centimetri) ed uno di loro, con un foulard sulla bocca, alzò il braccio e con il machete lo picchiò al centro del cofano della macchina piegandone la lamiera, poi, con poca gentilezza, aprirono la mia portiera e mi tirarono fuori dalla macchina. In pochi secondi ero giù dalla macchina, mi sbatterono letteralmente contro la macchina e, non lo dimenticherò mai, mi mise il machete alla gola.

Quello che mi è passato in mente in quei "cinque secondi" è stato di tutto di più, difficile da spiegare. Quegli uomini erano dei banditi e cercavano soldi. Ho pensato che se mi avessero fermato la mattina gli avrei dato quello che avevo in macchina e mi avrebbero lasciato andare. Ero davvero spaventato, non sapevo che reazione potevano avere! Avevo paura di morire, il mio pensiero corse alla mia famiglia, ad Elena e i miei bambini.





In quel momento ho fatto solo una cosa, non ho parlato, ma ho estratto dal taschino della maglietta la corona del Santo Rosario, che porto sempre con me, dicendogli che non avevo niente se non la corona del Rosario... mi hanno spintonato, premuto il machete alla gola che mi lasciò un segno ed alla fine, non so come, ci hanno lasciato andare. Così, siamo subito risaliti in macchina, fatto il segno della Santa Croce, spaventatissimi a tal punto che l'autista ha avuto anche un problema fisiologico, siamo ripartiti. Questo terribile episodio mi ha insegnato che, quando si parte per la missione bisogna davvero ipotecare tutto: la provvidenza, la salute, la vita stessa. Non è facile la missione ma non è impossibile! Quindi il mio non è uno scoraggiare le persone che desiderano fare un'esperienza missionaria, dico che bisogna essere molto prudenti, voglio incoraggiare tutti perché lì ci sono davvero tante persone che hanno bisogno di noi. Ecco che allora il mio pensiero e il mio ricordo va a tante persone vittime dei banditi, come è stato per il nostro Ambasciatore pochi mesi fa, per alcune religiose alcuni giorni fa; purtroppo, questa è la storia della missione dell'Africa, dell'India, delle terre povere.

Porto comunque con me, in questi anni di missione, tantissimi bei ricordi, tanta bellissima gente incontrata, molti poi sono diventati amici, molte sono persone che usufruiscono della nostra struttura: i malati, i poveri, gli anziani, tanti mi chiamano per nome quando mi incontrano "signor Marco" e con loro si è creato questo bel rapporto, questo legame, sono persone che si appoggiano alla struttura e vengono in ospedale ormai da 10-15 anni, da quando c'è quel determinato servizio, perché sanno che sono ben seguite, ben curate.

Inoltre, porto nel cuore tanti missionari, tanti religiosi, sacerdoti, suore, tutte quelle che il Signore mi ha messo sulla strada in tutti questi anni di missione. Così come ho incontrato anche delle persone che si sono dimostrate ostili, li definirei "avvoltoi" nei confronti della nostra Opera, ma grazie alla prudenza che sempre ci accompagna, siamo sempre riusciti a gestire le varie situazioni.

Quindi tante situazioni, tante esperienze, tante persone che porto nel cuore...

Una volta di più, desidero ringraziare chi sostiene l'ospedale ricordando che tutto questo va avanti grazie alla beneficenza e alla solidarietà di tante persone. Ricordiamoci che davvero con poco possiamo fare tanto, basti pensare per esempio al progetto "kit salvavita", grazie al quale con 15 centesimi di euro al giorno, solo 60 euro all'anno, possiamo salvare la vita ad un bambino malnutrito.

Certo il "tanto" è stato fatto, il "tanto" lo intendo l'ospedale stesso che oggi esiste e lavora a pieno ritmo ma servono "tanti e tutti" gli aiuti per gestirlo, per andare avanti; così anche con poco, con una goccia messa da ciascuno di noi, l'Opera può mantenere questo progetto, portarlo avanti a favore di tanti poveri.

Grazie di cuore per tutto l'aiuto che offrite, prepariamoci a festeggiare i 20 anni del nostro Ospedale di Zamakoe con tanto amore verso gli ultimi.



## ULTIMISSIME FOTO dalle OASI in ITALIA e dal MONDO



CAORLE



PARATICO



MAMMA DELL'AMORE CENT  
KA KMIE JONG KA JINGIEID CENTRE  
UMDEN - MEGHALAYA

INDIA



### INIZIATIVA

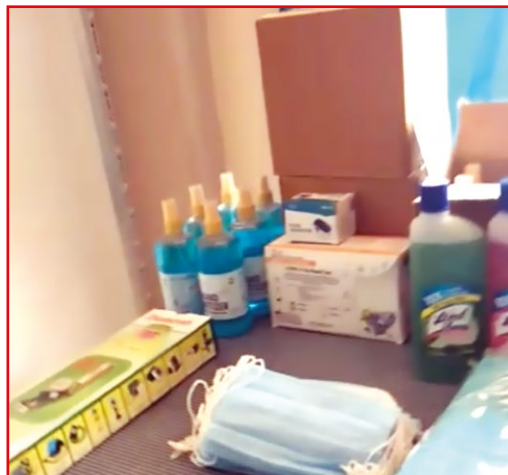


*Ama  
il prossimo  
tuo come  
te stesso!*

AFRICA



Vi aspettiamo **venerdì 17 settembre a Caronno Pertusella (Va)** per una pizzata a favore dei nostri progetti "OASI".  
Per informazioni contattateci.





ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi". (Mt 10,16-20)

"Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni". (Lc 24,46-48)

**Dal Catechismo della Chiesa Cattolica:** L'ottavo comandamento proibisce di falsare la verità nelle relazioni con gli altri. Questa norma morale deriva dalla vocazione del popolo santo ad essere testimone del suo Dio, il quale è verità e vuole la verità. Davanti a Pilato Cristo proclama di essere venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità. Il cristiano non deve vergognarsi "della testimonianza da rendere al Signore" (2 Tm 1,8). Nelle situazioni in cui si richiede che si testimoni la fede, il cristiano ha il dovere di professarla senza equivoci, come ha fatto san Paolo davanti ai suoi giudici. Il dovere dei cristiani di prendere parte alla vita della Chiesa li spinge ad agire come testimoni del Vangelo e degli obblighi che ne derivano. Tale testimonianza è trasmissione della fede in parole e opere. La testimonianza è un atto di giustizia che comprova o fa conoscere la verità. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 2464, 2471, 2472)

## Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla della: "Testimonianza"

"Verrà anche per voi il tempo in cui i **ministri di Dio ostacoleranno la vostra testimonianza...** Figli, continuate il vostro cammino nell'unità, nella carità, nell'amore e **nella testimonianza vera e sincera**". (29 marzo 1994)

"Bravi figlioli, **continuate ad essere testimonianza**, vi bacio, vi accarezzo, vi impongo le mani". (12 febbraio 1995)

"La Mamma è giunta per ringraziarvi delle vostre preghiere, è giunta per **ringraziarvi della vostra testimonianza**, per ringraziarvi dei vostri sacrifici". (26 febbraio 1995)

"Figlioli impegnatevi di più, **come potete dare testimonianza a chi non sa, a chi non può sapere, se non sapete dare testimonianza vera e sana!**". (8 marzo 1995)

"Figlioli, trasformate la vostra vita e la vostra vita diventi preghiera, **la vostra vita diventi testimonianza**". (26 gennaio 1996)

"Vi invito, figli, a fare tesoro dei miei messaggi, a portare i miei messaggi a tutti, affinché nessuno possa dire: 'Io non sapevo'. A voi l'impegno, **a voi tutti la testimonianza**, a voi l'umiltà nel fare". (26 marzo 1996, 2° anniversario delle apparizioni)

"Benedico i fratelli che erano con voi in preghiera, **benedico coloro che desiderano portare la loro testimonianza**, affinché molti fratelli giungano da qualsiasi luogo". (31 marzo 1996)

"Il Papa vi ha osservati e vi ha benedetto in modo particolare. **Grazie figli per la vostra testimonianza di pace e di amore vero e sincero nei confronti di colui che è capo della Chiesa Santa di Dio...** Figli, vi bacio tutti e **vi invito a continuare nella fede e nella testimonianza**". (4 agosto 1996, durante il pellegrinaggio a Roma)

"Figli amati, **nessuno comprende il valore della testimonianza, neppure voi qui comprendete il valore di testimoniare quel grande dono che Gesù vi ha voluto fare, cioè quello di mandare la sua Mamma**, la vostra Mamma, in mezzo a voi". (26 ottobre 1996)

"Nuovamente vi chiedo di essere membra nel Corpo Mistico di Cristo, di essere membra nella Chiesa; **nella Chiesa Santa di Dio date testimonianza**, date amore a tutti!". (26 settembre 1997)

"All'alba di questo nuovo anno **vi chiedo di impegnarvi di più nella preghiera e nella testimonianza vera e autentica...** Figli, un anno dall'intensità di un millennio, **un anno carico di preghiera e di testimonianza**". (31 dicembre 1997)

"Sono giunti i tempi, figli dilette, in cui **la vostra unità sarà segno di testimonianza e di amore nei confronti della Mamma dell'Amore**, nei confronti della vostra Mamma". (26 febbraio 1998)

"Ma figli, **voi oggi conoscete la vita di Gesù grazie alla testimonianza di pochi: i suoi Apostoli**". (5 agosto 1998)

"Figli amati, questa sera, **vi chiedo anche di essere testimoni, testimoni di Gesù; con la preghiera, con la testimonianza, aiutate tanti vostri fratelli a tornare sulla strada maestra**". (26 settembre 1998)

"Giungo in questi luoghi che hanno dato grandi Santi alla Chiesa, grandi esempi all'umanità, **grandi testimoni di Cristo**". (10 aprile 1999)

"Andate alle vostre case e portate la pace, l'amore, la speranza; **portate la vostra testimonianza**". (26 aprile 1999)

"Figli, Gesù è presente nei tabernacoli di tutto il mondo, amatelo, Gesù! **Testimoniatelo Gesù!**". (6 giugno 1999)

"Figli, vi invito alla preghiera vera e autentica, figli, vi invito a perdonare e **vi invito ad essere testimoni dell'amore che Dio ha per ognuno di voi**". (26 ottobre 1999)

"**Benedico la vostra testimonianza**, benedico il vostro amare e benedico ogni vostra intenzione di preghiera. Figli amati, la preghiera sia il vostro motto, la vostra vita, ogni cosa diventi preghiera e quindi, **testimonianza di vita cristiana**". (31 dicembre 1999)

"Figli, vivete i miei richiami, mettete in pratica i miei messaggi, **testimoniare la vostra fede!**". (26 marzo 2000, 6° anniversario delle apparizioni)

"Nuovamente chiedo ai ministri di Dio, ai miei dilette figli, di essere veri apostoli e **testimoni di Gesù**". (11 maggio 2000)

"Io sono accanto a voi, **Io vi sono accanto quando siete testimoni e apostoli dell'Amore**". (28 maggio 2000)

"In questo luogo, **vi ringrazio per l'impegno che ponete nel testimoniare il vostro amore alla Trinità Santissima**". (17 giugno 2000)

"**Fate tesoro, figli, della testimonianza dei santi e dei martiri**, loro hanno dato tutto: il loro cuore, il loro corpo, i loro pensieri per il trionfo di Dio e del Suo Regno". (29 giugno 2000, dai Messaggi quotidiani)

"Grazie, **grazie, figli, quando mi testimoniare**, grazie quando fate del vostro meglio per essere preghiera". (2 luglio 2000)

"Figlioli, non siate cristiani solo di nome, siate cristiani di fatto, **testimoniare l'amore che Dio ha per voi e per tutti**". (23 luglio 2000)

"Voi siete apostoli e **testimoni della croce**, voi come gli apostoli di Gesù". (15 agosto 2000)

"**Grazie anche ai ministri di Dio quando saranno accanto ai loro fratelli e testimonieranno la loro appartenenza al Corpo Mistico di Cristo**". (14 settembre 2000)

"Figli, quanti crederanno nelle mie parole, e si affideranno a me, percorreranno la via della santità, **diventeranno i nuovi testimoni di Gesù e del regno dello Spirito d'Amore**". (26 ottobre 2000)

"**Lui vi ha chiamati ad essere suoi testimoni**, siategli fedeli sempre e in ogni circostanza". (28 ottobre 2000)

"Vi prego, amati miei, credete fino in fondo e **testimoniatelo ai vostri fratelli**". (4 marzo 2001)

"Figli, non siate più increduli, ma credenti. **Testimoniare, figli, la gioia della vostra fede**, non temete nulla e nessuno". (6 maggio 2001)

"Sì, figli, la Madre di Dio vi chiede di aiutarla e **di testimoniare e diffondere le sue richieste**". (20 maggio 2001)

"Figli, **Gesù Dio, vi desidera suoi testimoni e suoi apostoli**, non tradite il suo desiderio". (2 giugno 2001)

"**La vostra preghiera è testimonianza vera dell'amore che avete per la Trinità Santissima**". (2 marzo 2002)

"Figli miei, abbracciate Gesù vivo, vero e reale e **testimoniatelo nel mondo**". (8 giugno 2002)

"Figli miei, **oggi vi esorto ad essere veri testimoni di Cristo Gesù**, portatelo nel mondo, sì, figli, siate dei tabernacoli viventi, portatelo ovunque nel mondo ed in particolar modo portatelo laddove c'è sofferenza, fame, miseria, odio e angoscia. Figli, portate il Suo amore anche laddove non è riconosciuto, annunciate, figli, che Lui solo è la salvezza del mondo intero, annunciate, figli, che Lui solo è la salvezza di ogni uomo". (16 giugno 2002)

"Figli miei, prego con voi in ogni attimo affinché lo Spirito Santo vi doni la luce che vi permette di essere veri testimoni del suo amore". (18 maggio 2003)

"Vivete la vostra fede e **siate testimoni di Gesù amandolo nei fratelli**". (24 agosto 2003)

"Figli miei, è **urgente che voi diventiate testimoni di Gesù e del Suo amore**". (26 ottobre 2003)

"**Figli miei, consacrando al Cuore Divino di Gesù e al Mio Cuore Immacolato, avete scelto di essere testimoni dell'amore di Dio**". (24 ottobre 2004)

"**Figli, vivete il Vangelo e testimoniato sempre nella vostra vita**". (14 novembre 2004)

"**Il mondo ha bisogno, figli amati, della vostra testimonianza, non**

abbiate timore dei giudizi e delle indelicatezze dei fratelli, siate miei apostoli!". (28 novembre 2004)

"**Dio Onnipotente vi ha chiamati ad essere suoi annunciatori, suoi testimoni, figli, preparate la strada a Gesù!**". (26 marzo 2005, 11° anniversario delle apparizioni)

"Guardate a Lui, dal Suo Cuore Amatissimo attingete la luce, la pace, la serenità e l'amore che **vi darà la forza di testimoniare** e di annunciarlo". (27 marzo 2005)

"Figli dilette, tutti coloro che crederanno nelle mie parole e si affideranno a me percorreranno la via della santità, **diventeranno i nuovi testimoni di Cristo Gesù e della Sua Chiesa**. Figli dilette, al mio strumento ho chiesto e chiedo di parlare al mondo del Suo prossimo Ritorno, voi sostenetelo e **testimoniate la mia volontà**". (15 agosto 2005)

"Figli, vivete e **testimoniate le mie parole in questi tempi meravigliosi di attesa**. La Trinità Santissima sta riversando il Suo amore sulla terra, **voi siate apostoli e testimoni della Sua grandezza**". (28 agosto 2005)

"Figli, **il mondo ha bisogno di testimoni veri**, il mondo ha bisogno delle vostre preghiere". (23 aprile 2006)

"Ancora vi invito ad essere nell'Opera da me voluta e a me consacrata, attivi e laboriosi per i fratelli più poveri e bisognosi, **sempre pronti a testimoniare la vostra fede a qualunque costo... Siate veri testimoni, figli**". (11 marzo 2007)

"Figli, ascoltate e **testimoniate fino in fondo i miei messaggi**, essi sono il Vangelo di Gesù". (24 giugno 2007)

"Grazie, figli miei, se veramente seguirete i miei inviti e **farete della vostra vita una testimonianza coraggiosa, autentica e sincera dell'amore di Dio**". (28 ottobre 2007)

"Figli miei, **siate testimonianza vera verso tutti i vostri fratelli**, in particolare verso coloro che si sentono soli ed abbandonati. Se veramente amate Gesù e la sua parola, **dovete essere testimoni in questi tempi più che mai**". (24 febbraio 2008)

"Vivete, amate e **testimoniate la Parola di Dio**, solo così potrete far conoscere il suo amore ai fratelli". (23 marzo 2008, Pasqua di Risurrezione di Nostro Signore)

"Figli miei, vi esorto ad amare con tutto il vostro cuore Gesù, **vi invito a testimoniare in ogni attimo Gesù**, vi chiedo di parlare sempre nella vostra vita della grandezza di Gesù". (27 aprile 2008)

"Figli miei, **consolate il Cuore di Gesù con la vostra preghiera**, con i vostri digiuni, con il vostro servizio e la **vostra buona testimonianza**". (22 giugno 2008)

"Non temete, figlioli, se i vostri fratelli vi deridono per la vostra fede, non temete se vi osteggiano in ogni cosa proprio perché osservate la Parola di Gesù, **siate testimonianza, perdonate tutti e amate tutti**". (26 ottobre 2008)

"**Vi ringrazio per aver testimoniato il vostro amore a Gesù** consacrando oggi al Suo Cuore Divino". (24 maggio 2009)

"Benedico in modo particolare oggi tutti i **missionari e le missionarie sparsi nel mondo intero che testimoniano la loro fede**". (27 settembre 2009)

"Figli miei, **la vostra conversione porti testimonianza e la vostra testimonianza porti frutti duraturi**". (26 settembre 2010)

"Benedico, come sempre, tutto ciò che viene distribuito dalla mia Opera **quale strumento di testimonianza**, di fede e di preghiera per il bene delle anime". (24 aprile 2011, Pasqua di Risurrezione di Nostro Signore)

"Vi stringo tutti al mio cuore e **vi invito a rifiorire nella lode e nella testimonianza**". (26 febbraio 2012)

"Amati figli, i miei richiami spesse volte li vedo inascoltati, i miei appelli alla conversione non accolti e **l'invito alla testimonianza non attuato. Vi invito oggi più che mai a non avere paura nel testimoniare la mia presenza in mezzo a voi**". (22 aprile 2012)

"**Testimoniatelo e ditelo a tutti, figli miei, Dio vi ama e vi vuole salvi!**". (16 giugno 2012)

"A voi **l'invito di essere testimoni coraggiosi della fede**". (26 maggio 2013)

"Figlioli miei cari ed amati, vivete la vostra fede e **testimoniatela sempre con gioia!... Siate voi stessi, con la vostra testimonianza, un messaggio di pace ed amore**". (28 luglio 2013)

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

### SETTEMBRE

\* **Sabato 4** - primo sabato del mese - in occasione del **25° anniversario di matrimonio** di Marco ed Elena, sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di **PARATICO (Brescia)** la **Santa Messa** con la benedizione degli sposi alle ore **18.30**, la celebrazione sarà preceduta dal **Santo Rosario** delle ore **18**. *Su espresso desiderio di Marco, Elena e figli, sono TUTTI invitati a prendere parte alla celebrazione quale rendimento di grazie a Dio.*

\* **Domenica 26** a **PARATICO (Brescia)** alle ore **14** apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore **15** sulla collina **incontro di preghiera**.

### OTTOBRE

\* **Domenica 24** a **PARATICO (Brescia)** alle ore **14** apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore **15** sulla collina **incontro di preghiera**.

### NOVEMBRE

\* **Domenica 28** a **PARATICO (Brescia)** alle ore **14** apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore **15** **incontro di preghiera**.

## MATERIALE RELIGIOSO

\* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

\* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utile per la preghiera di gruppo e singola;

"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

\* Un libretto dal titolo "**Paratico - ultimi appelli dal cielo**" che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

\* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

\* Libro intervista al veggente: "**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**", Edizioni Segno.

\* Libretti della collana "**le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

\* Libretto sulle virtù teologali "**Fede, Speranza e Carità**" nei messaggi.

\* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

\* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

\* Sono in distribuzione le **croci benedette ed esorcizzate** con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

\* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

\* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

**IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO**

**L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**  
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **28.08.2021**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione  
**L'Opera della Mamma dell'Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Castelli Calepio (Bergamo)

